



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "TORINO STRATEGICA: A CHE PREZZO FASSINO E CHIAMPARINO INDICANO IL FUTURO DELLA CITTÀ?" PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA AMBROGIO IN DATA 14 GIUGNO 2012.

La sottoscritta Consigliera Comunale,

PREMESSO CHE

- dalle ceneri di "Torino Internazionale" è nata "Torino Strategica", cabina di regia in cui verrà elaborato e deciso il futuro di Torino e della sua area metropolitana;
- "Torino Strategica" è "un luogo di riflessione, elaborazione e progettazione che individui obiettivi, strumenti e tappe dello sviluppo della città e la proietti in orizzonti nazionali ed internazionali vasti";

CONSTATATO CHE

- nella giornata di ieri (12 giugno, ndr) si è svolta l'Assemblea costitutiva;
- l'ente sarà presieduto dal Sindaco Fassino, la vice-presidenza sarà ricoperta da Castellani e che il Direttore esecutivo sarà Anna Prat;
- con una call pubblica verrà selezionata una squadra di giovani operatori nei diversi campi, che costituirà la task force operativa;

SOTTOLINEATO CHE

- Torino, alle prese con il debito pubblico più alto d'Italia, sta attuando, non senza difficoltà, un complesso e doloroso percorso di revisione e di riduzione della spesa in grado di sostenere il piano di rientro nel Patto di Stabilità;
- l'Amministrazione sta applicando una pressione fiscale senza precedenti che va ad acuire gli effetti della crisi sociale ed economica in corso;

INTERPELLA

Il Sindaco e l'Assessore competente al fine di sapere se:

- 1) sia prevista la corresponsione di indennità di carica, ovvero di gettoni di presenza ai componenti di "Torino Strategica", quantificando tali voci per singola carica;
- 2) quale sia il ruolo dell'ente in esame all'interno dei processi strategici e decisionali della Città;
- 3) non sia quantomeno singolare che i vertici di "Torino Strategica", che dovrebbe indicare le linee future di sviluppo del capoluogo piemontese, siano ricoperti da esponenti di una vecchia politica locale che ha già fallito e che sta implodendo su scelte finanziarie rovinose;
- 4) quello in esame, non sia definibile come l'ennesimo carrozzone per assicurare poltrone retribuite al vorace sottobosco politico e se ciò non strida con la necessità di politiche economiche rigorose ed intransigenti che prevedano contenimento della spesa e aggressione del debito, anche a fronte dei sacrifici richiesti alla cittadinanza.

F.to Paola Ambrogio